

Ufficio Studi

# Le imprese di gestione di cinema, teatri e musei



Camera di Commercio  
Roma

## Le imprese di gestione di cinema, teatri e musei

Il report è stato realizzato dall'**Ufficio Studi** della Camera di Commercio di Roma.

**Direzione e coordinamento:**

Maria Forte

**Realizzazione:**

Alessandra Mazzilis

**Grafica e Layout:**

Antonio Spensieri

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma**

Area VII – Studi e Sistemi informativi

**Dirigente:** Barbara Cavalli

**Ufficio Studi**

Tel. 06.5208.2456 / 2077 / 2063

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

© 2015 Camera di Commercio di Roma  
Via de' Burrò 147 – 00186 Roma

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati esclusivamente alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma.

## Le imprese di gestione di cinema, teatri e musei

*“La cultura non è un settore separato dall’attività economica, e neppure un capitolo a se stante delle attività senza fini di lucro. Non è uno spazio da opporre, o contrapporre all’iniziativa di privati e di formazioni sociali. L’attenzione alla cultura, ma sarebbe meglio dire la diffusione della cultura, è l’humus nel quale può crescere la ricchezza nazionale, quella misurata con il pil ma anche quella, più difficile da misurare e non meno importante, che indica la qualità delle relazioni sociali, del benessere personale e comunitario, delle conoscenze e dei saperi.” (il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella)<sup>1</sup>*

### Dati di scenario

Nel corso degli ultimi anni è cresciuto

<sup>1</sup> Nella prefazione all’11° Rapporto Federculture “Cultura, Identità e Innovazione la sfida per il futuro” presentato a Roma l’8 luglio 2015.

l’interesse dei *policy makers* nei confronti del sistema produttivo culturale quale fattore strategico per la crescita, l’occupazione e la competitività di un territorio.

Un recente studio<sup>2</sup> ne conferma l’importanza: il contributo delle imprese del sistema produttivo culturale<sup>3</sup> alla ricchezza prodotta, nel 2014 in Italia è stato pari al **5,4%**<sup>4</sup> del valore aggiunto nazionale (**78,6** miliardi di euro), quota che sale al **5,8%** (**84** miliardi circa) se si includono anche istituzioni pubbliche e non profit.

Inoltre, è stato stimato un **effetto**

<sup>2</sup> Rapporto Symbola-Unioncamere “Io sono cultura”, 2015

<sup>3</sup> Il Sistema Produttivo Culturale proposto da Unioncamere-Fondazione Symbola si articola in 5 ambiti produttivi: attività legate alla gestione del patrimonio storico artistico, industrie culturali, industrie creative, *performing arts* e arti visive, produzioni di beni e servizi a *driver* creativo.

<sup>4</sup> Con riferimento alla **provincia di Roma**, in termini di valore aggiunto, l’incidenza del sistema culturale sull’economia locale si attesta, nel 2014, al **7,6%** confermandone l’importanza nell’economia romana.

**moltiplicatore** sul resto dell’economia pari a **1,7**: per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attiverebbero **1,7** negli altri settori. L’effetto moltiplicatore determina conseguentemente un incremento del peso del sistema produttivo culturale “allargato” all’indotto: da un’incidenza del 5,8% in termini di valore aggiunto (delle sole attività pubbliche, private e di terzo settore, come sopra evidenziato) si passerebbe al **15,6%** considerando l’intera filiera. Federculture nel suo Rapporto annuale<sup>5</sup>, con riferimento alle risorse messe in campo a sostegno del settore, ha evidenziato uno stop al *trend* decrescente che ha caratterizzato il settore pubblico negli ultimi anni: **nel 2014 Fus<sup>6</sup> e bilancio Mibact<sup>7</sup> risultano, infatti, stabili** (rispettivamente 1.500 milioni di euro l’anno e 406 milioni di euro), **ma**

<sup>5</sup> Fonte: 11° Rapporto Federculture, 2015

<sup>6</sup> Fondo Unico per lo Spettacolo

<sup>7</sup> Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

**quest'ultimo rappresenta ancora solo lo 0,13% rispetto al Pil e lo 0,19% del bilancio dello Stato.**

Dopo un prolungato calo, **la spesa in cultura dei Comuni risale a quasi 2 miliardi l'anno (+2,8%)**; diminuiscono invece del 18% gli investimenti delle Province<sup>8</sup>.

In particolare, **nel bilancio di Roma Capitale la spesa destinata alla cultura rappresenta, nel 2014, solo il 2,4% del bilancio totale** (era circa il 4% nel 2008 e nel 2010 raggiungeva il 4,5%)<sup>9</sup>.

---

<sup>8</sup> Si ricorda, peraltro, che la riforma delle Province italiane (L.56/2014) sottrae a questi enti territoriali proprio le competenze in cultura.

<sup>9</sup> Nel confronto con le altre principali città d'arte italiane, Roma risulta essere la quinta in graduatoria per investimenti in cultura (dopo Firenze, Milano, Bologna, Torino) sia come incidenza della spesa sul totale del bilancio comunale, sia come spesa dell'amministrazione comunale per abitante: quella della Capitale è di 56 euro per cittadino, circa 1/3 di quella di Firenze dove si spende 183 euro per abitante (Elaborazioni Federculture su dati amministrazioni comunali).

D'altro canto, le risorse provenienti da privati risultano ancora inadeguate. **Le erogazioni liberali da privati e imprese (60,9 milioni di euro nel 2008) nel 2013 (ultimi dati disponibili) sono scese a 36,8 milioni, il 40% in meno**, e solo nell'ultimo anno il calo è stato del 19%. Analogamente il trend degli **interventi in arte e cultura delle fondazioni bancarie diminuiti del 12% in un anno e del 49% dal 2008.**

Infine, con riferimento alla fruizione culturale, secondo gli ultimi dati elaborati da Federculture, **1 italiano su 5 (19,3%) non partecipa a nessuna "attività culturale"**. La percentuale, peraltro, risulta in crescita (nel 2010 era pari al 15,2%) e raggiunge il picco del 30% nel Sud d'Italia. In particolare, **la percentuale degli italiani che negli ultimi 12 mesi non ha mai visitato un museo risulta pari al 70%**; l'astensione sale al 78% per quanto riguarda la fruizione dei teatri.

In questo scenario poco incoraggiante segnali positivi di un riavvicinamento dei cittadini alla cultura si scorgono comunque nei dati del 2014: dopo il vero e proprio crollo della spesa e della fruizione culturale registrato nel biennio 2012-2013, si inverte la tendenza.

**La spesa delle famiglie italiane per cultura e ricreazione, pari a 66,1 miliardi di euro, cresce del 2,1% rispetto al 2013** - contro il -5% rilevato nel 2013 e il -10% del 2012 - e **aumentano nel 2014 sia coloro che vanno a teatro (+2,2%) e al cinema (+1,7%) che i visitatori di musei e mostre (+7,7%).**

## Premessa

Oggetto del report è l'analisi di un particolare segmento del sistema produttivo culturale della provincia di Roma: **le imprese che si occupano della gestione di cinema, teatri e**

**musei**, in difficoltà negli ultimi anni a causa della crisi economica ma anche, secondo un *sentiment* diffuso nel settore, per la carenza di finanziamenti adeguati da parte delle amministrazioni pubbliche. L'universo di riferimento è costituito quindi dalle imprese registrate nei seguenti settori di attività:

- Attività di proiezione cinematografica (Ateco 59.14);
- Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche (Ateco 90.04.0);
- Attività di musei (Ateco 91.02).

Con l'obiettivo di analizzare dati completi e consolidati, le imprese sono state osservate nel triennio (2011-2014)<sup>10</sup>, con riguardo agli aspetti strutturali e alla dinamica evolutiva.

Gli aspetti demografici sono stati

<sup>10</sup> Fonte dati: Banca dati Stockview di InfoCamere.

integrati da un'analisi dei bilanci depositati per dar conto delle *performance* reddituali delle imprese dei settori considerati<sup>11</sup>, attraverso l'elaborazione dei principali aggregati e indici economici.

### **Le imprese di gestione di cinema, teatri e musei della provincia di Roma: principali evidenze di demografia d'impresa.**

Secondo i dati elaborati da Symbola-Unioncamere, la **provincia di Roma** si conferma la **capitale dell'iniziativa imprenditoriale culturale** con una numerosità di imprese pari **45.185** unità e un'incidenza delle imprese culturali sul totale delle imprese registrate che è tra le più elevate d'Italia (**9,6%**).

Con riferimento allo specifico segmento di interesse (Divisioni Ateco 59.14;

<sup>11</sup> Fonte dati: Servizio In.balance di InfoCamere

90.04.0; 91.02), **a fine 2014 risultano registrate in provincia di Roma 316 imprese**, pari al 12,1% del totale nazionale (**Tav. 1**): nell'attività di proiezione cinematografica si concentra la maggioranza delle stesse (160 unità); segue l'attività di gestione di teatri e sale da concerto (127 unità) e, a distanza, come ragionevole aspettarsi, l'attività di musei (29 unità).

**Nel triennio in esame (2011-2014) si evidenzia in provincia di Roma una leggera flessione della consistenza complessiva del segmento pari a -1,6% (-5 unità), comunque inferiore a quella registrata a livello nazionale (-2,3%; -61 unità).**

Con riferimento ai singoli settori, **l'attività maggiormente in difficoltà appare quella legata alla gestione di teatri**, sia in ambito locale (-9,9%, -14 unità), che nazionale (-7,8%, -43 unità); mentre **gli incrementi maggiori vengono registrati nelle attività di**

**gestione dei musei** (Roma: +20,5%, +5 unità; Italia: +4,2%, +17 unità).

In provincia di Roma crescono anche le imprese che gestiscono sale cinematografiche (+2,6%, +4 unità), in controtendenza con il dato nazionale (-2,0%, -35 unità).

**L'analisi dei flussi (Tav. 3) mostra un saldo tra iscrizioni e cessazioni complessivamente negativo nel periodo, sia in ambito locale che nazionale** (Roma: -25 unità; Italia: -145 unità) per un tasso di crescita, rispettivamente, pari a -7,5% e -5,4%.

Con riferimento ai singoli settori i soli **dati positivi vengono segnati dalle attività museali** (Roma: +4,0%; Italia: +2,0%); mentre **il dato peggiore è ancora una volta imputabile alle attività di gestione di teatri** (Roma: -9,9%; Italia: -9,4%).

Con riferimento alla forma giuridica (Tavv. 4-5), **in provincia di Roma la veste giuridica di elezione è**

**rappresentata dalla società di capitale, scelta da quasi 3 imprese su 4** (con una forbice compresa tra il 76,9% del totale delle imprese che gestiscono cinema ed il 66,1% del totale delle imprese che gestiscono sale teatrali), seguite, a distanza, dalle società di persone (11,7%); **in ambito nazionale, invece, le forme giuridiche maggiormente utilizzate si polarizzano equamente tra le società di capitale e le altre forme** (rispettivamente 34,9% del totale e 34,7% del totale). In particolare spicca, con riferimento alla realtà nazionale, la preferenza delle imprese che esercitano attività di musei per la forma giuridica "Altre forme" (63,4% del totale). **In provincia di Roma aumentano solo le società di capitale** (+1,8%, +4 unità), grazie alle attività di cinema e musei; di contro, in ambito nazionale tale evidenza risulta appannaggio delle Altre forme (+7,7%, +65 unità, di cui 45 riferite all'attività di proiezione

cinematografica).

### **I bilanci delle società delle imprese di gestione di cinema, teatri, musei**

In ogni settore i risultati economici dell'attività produttiva guidano le scelte gestionali future delle imprese nonché gli indirizzi di politica economica.

Nonostante il limite intrinseco, individuato nei tempi decisamente lunghi della loro elaborazione<sup>12</sup>, i dati di bilancio sono gli unici in grado di informare sulla solidità economica di un comparto e delle sue aree di *business* e diventano essenziali "quando si parla di destinazione di risorse pubbliche e investimenti privati"<sup>13</sup>.

<sup>12</sup> I dati, infatti, diventano noti a distanza non meno di due anni con il rischio di apparire oltremodo superati dalla realtà e dalle condizioni di mercato createsi nel frattempo.

<sup>13</sup> VII Edizione del Rapporto – Il Mercato e l'Industria del

Ai fini della nostra analisi, è stata fatta la scelta di circoscrivere l'indagine alle società di capitale (società per azioni, società a responsabilità limitata, cooperative e consorzi) che risultano aver **presentato il bilancio in tutti e tre gli anni del periodo 2011-2013**<sup>14</sup>, e quindi alle imprese dotate, verosimilmente, di un maggior grado di resilienza e/o esperienza del mercato.

**I bilanci esaminati**<sup>15</sup> **sono stati, per la provincia di Roma, 86** (su 128 bilanci depositati dalle società di capitale nel 2011, 112 nel 2012 e 105 nel 2013) **e, per l'Italia, 587** (su 778 bilanci depositati nel 2011, 729 nel 2012 e 698 nel 2013). L'analisi dei dati, a livello aggregato, evidenzia gli effetti negativi della difficile situazione

Cinema in Italia. Rapporto 2014.

<sup>14</sup> Il 2013 è l'ultima annualità disponibile con un numero significativo di bilanci depositati alla data delle elaborazioni.

<sup>15</sup> Elaborazioni al 16/07/2015

economica complessiva sulle *performance* reddituali del campione osservato (**Tavv. 6-9**).

Nel dettaglio (**Tav. 7**), le imprese del *panel* evidenziano tra il 2011 ed il 2013 **una flessione dei ricavi del 3,6%** (Italia: -4,2%) per un valore che si attesta, nel 2013, sui **399 milioni di euro** (Italia: 817 milioni di euro).

**Il segno negativo si conferma con riferimento al valore aggiunto** che scende a 143 milioni di euro (**-3,8%**; **Italia: -4,1%**), risultato determinato, sia in ambito locale che nazionale, dal crollo del valore registrato nel 2012 rispetto al 2011.

In particolare, la situazione si presenta decisamente critica **per le imprese di gestione di cinema** per le quali **la ricchezza realizzata decresce del 17,8% rispetto al 2011**, seguita dalle attività di teatri e sale da concerto (-4,9%); **di contro, in crescita si rileva il dato del valore aggiunto delle attività**

**di musei (+22,6%)**, in linea con la tendenza nazionale.

**In deciso peggioramento il valore degli indicatori Risultato operativo, Risultato ante imposte, Risultato netto**: si segnala, in particolare il peso negativo della gestione finanziaria, il segno negativo dei valori del Risultato ante imposte e, a maggior ragione, del Risultato Netto.

Con riferimento agli indici di economicità si registra, quindi, nella **provincia di Roma, un significativo deterioramento della redditività degli investimenti nel biennio: in media, il ROI arretra di 5 decimi di punto percentuale, attestandosi nel 2013 allo 0,5% (Italia: 0,1%)**.

Con riferimento al capitale proprio (ROE), **il tasso di remunerazione, già negativo, scende ulteriormente attestandosi, a livello aggregato, a -5,5% (Italia: -3,3%)**.

Con riferimento ai singoli settori di

attività (Tavv. 8-9) il valore più basso di redditività sugli investimenti viene segnato dalle imprese che gestiscono teatri e sale da concerto (-1,5%; Italia: -3,3%); segno positivo si rileva, peraltro, solo per le attività di musei (+3,5%; Italia: 0,0%).

Il ROE risulta negativo per tutti e tre i settori in esame, in una forbice compresa tra il -15,4% delle attività di gestione di musei e sale da concerto ed il -4,7% delle attività di cinema.

## Conclusioni

E', oramai, di tutta evidenza come il prolungarsi della fase di crisi economica abbia messo in grave difficoltà le imprese di questo specifico segmento culturale: compromessa la capacità reddituale e, conseguentemente, di investimento, molte strutture vedono oramai messa a rischio la loro stessa sopravvivenza,

come denunciato in diverse occasioni dagli stessi operatori del settore.

In particolare, in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una generalizzata scarsità di risorse, forte è l'esigenza di strategia da parte degli enti locali e, in particolare, l'opportunità di ridefinire, per il settore, il sistema di imposizione fiscale locale, giudicato insostenibile dagli imprenditori della cultura<sup>17</sup>.

---

<sup>17</sup> Indagine Confcommercio Roma "Cultura e Spettacolo a Roma. Il grido d'allarme dell'intero settore". Giugno 2015



Tav. 1 - Consistenza delle imprese REGISTRATE nelle attività di gestione di CINEMA, TEATRI e MUSEI (Totale e Dettaglio)

TERRITORIO	Consistenza		Var. assoluta 2014-2011	Var. % 2014-2011
	Al 31.12.2014	Al 31.12.2011		
<b>Roma</b>	<b>316</b>	<b>321</b>	<b>-5</b>	<b>-1,6</b>
5914 Gestione di cinema	160	156	4	2,6
9004 Gestione di teatri	127	141	-14	-9,9
9102 Gestione di musei	29	24	5	20,8
<b>Italia</b>	<b>2.613</b>	<b>2.674</b>	<b>-61</b>	<b>-2,3</b>
5914 Gestione di cinema	1.690	1.725	-35	-2,0
9004 Gestione di teatri	505	548	-43	-7,8
9102 Gestione di musei	418	401	17	4,2

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance Infocamere. Elaborazioni al 16/9/2015.

Tav. 2 - MOVIMENTO delle imprese (Codici Ateco 5914, 9004, 9102) - Periodo 2011-2014

TERRITORIO	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
<b>Roma</b>	<b>9</b>	<b>47</b>	<b>34</b>
5914 Gestione di cinema	4	19	15
9004 Gestione di teatri	2	26	17
9102 Gestione di musei	3	2	2
<b>Italia</b>	<b>197</b>	<b>451</b>	<b>342</b>
5914 Gestione di cinema	109	285	208
9004 Gestione di teatri	35	114	88
9102 Gestione di musei	53	52	46

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance Infocamere. Elaborazioni al 16/9/2015.

Tav. 3 - DINAMICA delle imprese (Codici Ateco 5914, 9004, 9102) - Periodo 2011-2014

TERRITORIO	Saldo <sup>(1)</sup>	Qn <sup>(2)</sup>	Qm <sup>(3)</sup>	Tasso di crescita <sup>(4)</sup>
<b>Roma</b>	<b>-25</b>	<b>2,7</b>	<b>10,2</b>	<b>-7,5</b>
5914 Gestione di cinema	-11	2,5	9,5	-7,0
9004 Gestione di teatri	-15	1,3	11,3	-9,9
9102 Gestione di musei	1	12,0	8,0	4,0
<b>Italia</b>	<b>-145</b>	<b>7,3</b>	<b>12,8</b>	<b>-5,4</b>
5914 Gestione di cinema	-99	6,2	11,8	-5,6
9004 Gestione di teatri	-53	6,2	15,5	-9,4
9102 Gestione di musei	7	15,2	13,2	2,0

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance Infocamere. Elaborazioni al 16/9/2015.

<sup>(1)</sup> Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

<sup>(2)</sup> Quoziente di natalità = Iscrizioni/Consistenza alla fine del periodo precedente\*100

<sup>(3)</sup> Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio/Consistenza alla fine del periodo precedente\*100

<sup>(4)</sup> Tasso di crescita = Saldo/Consistenza alla fine del periodo precedente

Tav. 4 - ROMA: imprese REGISTRATE nelle attività di gestione di CINEMA, TEATRI e MUSEI per FORMA GIURIDICA (Totale e Dettaglio)

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Al 31.12.2014</b>	<b>228</b>	<b>72,2</b>	<b>37</b>	<b>11,7</b>	<b>21</b>	<b>6,6</b>	<b>30</b>	<b>9,5</b>	<b>316</b>	<b>100,0</b>
5914 Gestione di cinema	123	76,9	14	8,8	14	8,8	9	5,6	160	100,0
9004 Gestione di teatri	84	66,1	21	16,5	6	4,7	16	12,6	127	100,0
9102 Gestione di musei	21	72,4	2	6,9	1	3,4	5	17,2	29	100,0
<b>Var. % dic-14/dic-11</b>	<b>1,8</b>		<b>-5,1</b>		<b>-22,2</b>		<b>-3,2</b>		<b>-1,6</b>	
5914 Gestione di cinema	6,0		-6,7		-12,5		0,0		2,6	
9004 Gestione di teatri	-7,7		-4,5		-33,3		-15,8		-9,9	
9102 Gestione di musei	23,5		0,0		-50,0		66,7		20,8	

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance Infocamere. Elaborazioni al 16/9/2015.

Tav. 5 - ITALIA: imprese REGISTRATE nelle attività di gestione di CINEMA, TEATRI e MUSEI per FORMA GIURIDICA (Totale e Dettaglio)

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Al 31.12.2014</b>	<b>912</b>	<b>34,9</b>	<b>414</b>	<b>15,8</b>	<b>381</b>	<b>14,6</b>	<b>906</b>	<b>34,7</b>	<b>2.613</b>	<b>100,0</b>
5914 Gestione di cinema	603	35,7	301	17,8	304	18,0	482	28,5	1.690	100,0
9004 Gestione di teatri	216	42,8	77	15,2	53	10,5	159	31,5	505	100,0
9102 Gestione di musei	93	22,2	36	8,6	24	5,7	265	63,4	418	100,0
<b>Var. % dic-14/dic-11</b>	<b>-1,0</b>		<b>-11,0</b>		<b>-14,8</b>		<b>7,7</b>		<b>-2,3</b>	
5914 Gestione di cinema	0,2		-8,8		-14,6		10,3		-2,0	
9004 Gestione di teatri	-6,1		-21,4		-15,9		1,3		-7,8	
9102 Gestione di musei	4,5		-2,7		-14,3		7,3		4,2	

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance Infocamere. Elaborazioni al 16/9/2015.

Tav. 6 - Analisi di bilancio su un insieme costante di imprese esercenti attività di gestione Cinema, Teatri e Musei (Codici Ateco 5914, 90040, 9102)

ANALISI ECONOMICA		2011		2012		2013	
		Roma	Italia	Roma	Italia	Roma	Italia
RICAVI	Totale	413.252.134	853.239.996	406.409.946	820.740.677	398.558.756	817.269.994
	Media	4.805.257	1.453.560	4.725.697	1.398.195	4.634.404	1.392.283
VALORE DELLA PRODUZIONE	Totale	466.446.646	947.305.046	450.740.782	904.015.458	447.235.337	912.331.377
	Media	5.423.798	1.613.807	5.241.171	1.540.060	5.200.410	1.554.227
VALORE AGGIUNTO	Totale	148.862.525	289.156.806	134.229.761	260.921.500	143.172.805	277.256.851
	Media	1.730.959	492.601	1.560.811	444.500	1.664.800	472.328
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	Totale	46.385.843	92.152.470	26.705.372	59.315.229	35.039.617	76.717.606
	Media	539.370	156.988	310.527	101.048	407.437	130.694
RISULTATO OPERATIVO	Totale	6.410.537	15.317.443	-8.815.925	-12.628.513	3.268.816	2.264.615
	Media	74.541	26.094	-102.510	-21.513	38.009	3.857
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	Totale	-692.096	230.938	-19.965.023	-32.207.990	-3.083.509	-14.126.172
	Media	-8.047	393	-232.151	-54.868	-35.854	-24.065
RISULTATO ANTE IMPOSTE	Totale	-5.892.127	15.776.898	-36.913.631	-44.339.418	-8.693.324	-11.395.453
	Media	-68.513	26.877	-429.228	-75.535	-101.085	-19.413
RISULTATO NETTO	Totale	-7.982.633	5.595.109	-38.326.628	-51.856.408	-11.557.342	-22.385.389
	Media	-92.821	9.531	-445.658	-88.341	-134.387	-38.135
ROE		-3,7%	0,8%	-18,5%	-7,7%	-5,5%	-3,3%
ROI		0,9%	0,9%	-1,2%	-0,7%	0,5%	0,1%
ROS		1,6%	1,8%	-2,2%	-1,5%	0,8%	0,3%
Tasso di rotazione del capitale investito		58,7%	47,9%	55,8%	46,8%	56,1%	46,9%
MOL (EBITDA / RICAVI)		11,2%	10,8%	6,6%	7,2%	8,8%	9,4%
<b>NUMERO DI BILANCI A FINI STATISTICI</b>		<b>86</b>	<b>587</b>	<b>86</b>	<b>587</b>	<b>86</b>	<b>587</b>
<b>NUMERO DI BILANCI DEPOSITATI</b>		<b>128</b>	<b>778</b>	<b>112</b>	<b>729</b>	<b>105</b>	<b>698</b>
<b>NUMERO DI BILANCI A FINI STATISTICI</b>		<b>113</b>	<b>719</b>	<b>98</b>	<b>663</b>	<b>95</b>	<b>649</b>

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance Infocamere. Elaborazioni al 16/9/2015.

Tav. 7 - Analisi di bilancio su un insieme costante di imprese esercenti attività di gestione Cinema, Teatri e Musei (Codici Ateco 5914, 90040, 9102)

ANALISI ECONOMICA	Var. % 2013-2011		Var. % 2013-2012		Var. % 2012-2011	
	Roma	Italia	Roma	Italia	Roma	Italia
RICAVI	-3,6%	-4,2%	-1,9%	-0,4%	-1,7%	-3,8%
VALORE DELLA PRODUZIONE	-4,1%	-3,7%	-0,8%	0,9%	-3,4%	-4,6%
VALORE AGGIUNTO	-3,8%	-4,1%	6,7%	6,3%	-9,8%	-9,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-24,5%	-16,7%	31,2%	29,3%	-42,4%	-35,6%
RISULTATO OPERATIVO	-49,0%	-85,2%	-137,1%	-117,9%	-237,5%	-182,4%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	345,5%	-6.216,9%	-84,6%	-56,1%	2.784,7%	-14.046,6%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	47,5%	-172,2%	-76,4%	-74,3%	526,5%	-381,0%
RISULTATO NETTO	44,8%	-500,1%	-69,8%	-56,8%	380,1%	-1.026,8%
	Var. 2013-2011 in punti %		Var. 2013-2012 in punti %		Var. 2012-2011 in punti %	
	Roma	Italia	Roma	Italia	Roma	Italia
ROE	-1,9	-4,1	13,0	4,4	-14,9	-8,5
ROI	-0,5	-0,7	1,7	0,9	-2,1	-1,6
ROS	-0,7	-1,5	3,0	1,8	-3,7	-3,3
Tasso di rotazione del capitale investito	-2,6	-1,0	0,3	0,1	-2,9	-1,1
MOL (EBITDA / RICAVI)	-2,4	-1,4	2,2	2,2	-4,7	-3,6

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance Infocamere. Elaborazioni al 16/9/2015.

Tav. 8 - Provincia di Roma: dettaglio degli indici di redditività per settore economico di attività

Indicatori di redditività (in %)	Settore economico di attività								
	59.14_ (Attività di proiezione cinematografica)			90.04.0_ (Attività di gestione di teatri)			91.02_ (Attività di gestione di musei)		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
R.O.E.	-3,2	-19,7	-4,7	-2,3	-7,4	-9,6	-10,1	-10,2	-15,4
R.O.I.	0,5	-1,8	-0,1	0,5	-2,1	-1,5	2,8	1,7	3,5
<b>Numero di bilanci a fini statistici</b>	<b>55</b>			<b>22</b>			<b>9</b>		

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance Infocamere. Elaborazioni al 16/9/2015.

Tav. 9 - Italia: dettaglio degli indici di redditività per settore economico di attività

Indicatori di redditività (in %)	Settore economico di attività								
	59.14_ (Attività di proiezione cinematografica)			90.04.0_ (Attività di gestione di teatri)			91.02_ (Attività di gestione di musei)		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
R.O.E.	3,1	-6,9	-1,3	-8,3	-11,9	-10,4	-2,4	-7,9	-6,6
R.O.I.	1,5	0,0	0,6	-1,8	-3,4	-3,3	-0,1	-1,9	0,0
<b>Numero di bilanci a fini statistici</b>	<b>356</b>			<b>108</b>			<b>123</b>		

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance Infocamere. Elaborazioni al 16/9/2015.



**Ufficio Studi**